



**SETTIMANA SANTA**

**IL DUOMO RIMANE APERTO solo al mattino dalle ore 7.30 alle 12.00  
venerdì santo chiesa aperta tutto il giorno fino alle 18.00**

*Carissimi, sarà una settimana santa totalmente diversa da come l'avremmo immaginata. Il Triduo Pasquale rimane il centro e il cuore dell'anno liturgico e saremo chiamati a viverlo in famiglia con la riscoperta della "liturgia casalinga". Tutti riceveranno l'opuscolo per entrare nel mistero della Passione e Risurrezione di Cristo. Una Comunità Cristiana vive anche se i suoi membri sono distanti ma resi unico corpo dal Signore Risorto. Ci auguriamo una buona settimana santa chiedendo alla Vergine Maria di continuare ad intercedere e assistere questa umanità per la quale il suo unico Figlio ha donato sé stesso per la salvezza dal male e dalla morte.*

don Paolo

si possono leggere in chiesa o a casa

**DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA** 50,4-7

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

**DIO MIO, DIO MIO PERCHÉ MI HAI ABBANDONATO?** salmo 21

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI FILIPPESI** 2,6-11

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

**PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO SECONDO MATTEO**

forma breve 27,11-54 - testo completo 26,14-27,66

In quel tempo, Gesù comparve davanti al governatore, e il governatore lo interrogò dicendo: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Tu lo dici». E mentre i capi dei sacerdoti e gli anziani lo accusavano, non rispose nulla. Allora Pilato gli disse: «Non senti quante testimonianze

portano contro di te?». Ma non gli rispose neanche una parola, tanto che il governatore rimase assai stupito. A ogni festa, il governatore era solito rimettere in libertà per la folla un carcerato, a loro scelta. In quel momento avevano un carcerato famoso, di nome Barabba. Perciò, alla gente che si era radunata, Pilato disse: «Chi volete che io rimetta in libertà per voi: Barabba o Gesù, chiamato Cristo?». Sapeva bene infatti che glielo avevano consegnato per invidia. Mentre egli sedeva in tribunale, sua moglie gli mandò a dire: «Non avere a che fare con quel giusto, perché oggi, in sogno, sono stata molto turbata per causa sua». Ma i capi dei sacerdoti e gli anziani persuasero la folla a chiedere Barabba e a far morire Gesù. Allora il governatore domandò loro: «Di questi due, chi volete che io rimetta in libertà per voi?». Quelli risposero: «Barabba!». Chiese loro Pilato: «Ma allora, che farò di Gesù, chiamato Cristo?». Tutti risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli disse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora gridavano più forte: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: «Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!». E tutto il popolo rispose: «Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli!». Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo

spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo. Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce. Giunti al luogo detto Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», gli diedero da bere vino mescolato con fiele. Egli lo assaggiò, ma non ne volle bere. Dopo averlo crocifisso, si divisero le sue vesti, tirandole a sorte. Poi, seduti, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo posero il motivo scritto della sua condanna: «Costui è Gesù, il re dei Giudei». Insieme a lui vennero crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. Quelli che passavano di lì lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Tu, che distruggi il tempio e in tre giorni lo ricostruisci, salva te stesso, se tu sei Figlio di Dio, e scendi dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi e gli anziani, facendosi beffe di lui dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! È il re d'Israele; scenda ora dalla croce e crederemo in lui. Ha confidato in Dio; lo liberi lui, ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: "Sono Figlio di Dio"!». Anche i ladroni crocifissi con lui lo insultavano allo stesso modo. A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito. Ed ecco, il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo, la terra tremò, le rocce si spezzarono, i sepolcri si aprirono e molti corpi di santi, che erano morti, risuscitarono. Uscendo dai sepolcri, dopo la sua risurrezione, entrarono nella città santa e apparvero a molti. Il centurione, e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, alla vista del terremoto e di quello che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: «Davvero costui era Figlio di Dio!».

**CALENDARIO SETTIMANA SANTA**

**E' SOSPESA A TEMPO INDETERMINATO LA MESSA E OGNI ATTIVITA'. E' VIETATO L'UTILIZZO DEGLI SPAZI PARROCCHIALI**

**5 aprile** Domenica delle Palme e di Passione  
**venerdì santo** chiesa aperta tutto il giorno  
**12 aprile PASQUA DI RISSURREZIONE**

**AVVISI PARROCCHIALI**

**ULIVO** sentite le autorità verrà distribuito da volontari in chiesa secondo le prescrizioni sanitarie  
**SETTIMANA SANTA** siamo invitati a viverla in famiglia. Verrà recapitato il notiziario con tutte le indicazioni. E' possibile anche scaricarlo al sito internet [www.parcocchiarossano.it](http://www.parcocchiarossano.it)

**APERTURA CHIESA** ogni mattino della settimana santa dalle 7.30 alle 12.00. Venerdì tutto il giorno  
**MESSA FESTIVA** del Papa su RAI 1 ore 9.30  
**DOMENICA DI PASQUA** si può seguire la Messa del Papa su RAI1 e ricevere la benedizione "Urbi et orbi" valida per chiunque sia collegato a mezzo della radio o della televisione o altro strumento.  
**GRAZIE** a chi si ricorda della parrocchia. Una persona ha donato € 2.000 "per i poveri. Il coro Giovaninsieme € 1.000 per la Caritas parrocchiale. Una famiglia ha donato € 500.

**CANONICA** Richiesta certificati solo per via mail all'indirizzo [archivio.rossano@gmail.com](mailto:archivio.rossano@gmail.com)

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANA SANTA**

**4 sabato** apertura chiesa solo al mattino  
**DOMENICA 5 aprile 2020**  
*delle Palme e di Passione - salmi II settimana*  
**SETTIMANA SANTA**  
*Ingresso a Gerusalemme Matteo 21,1-11*  
**NON SI CELEBRA L'EUCARISTIA**  
apertura chiesa solo al mattino ore 7.30 - 12.00

**6 lunedì santo** - *Lectures della Messa:*  
*Isaia 42,1-7 - salmo 26 - Giovanni 12,1-11*

**7 martedì santo** - *Lectures della Messa:*  
*Isaia 49,1-6 - salmo 70 - Giovanni 13,21-38*

**8 mercoledì santo** *Lectures della Messa:*  
*Isaia 50,4-9 - salmo 68 - Matteo 26,14-25*

**TRIDUO PASQUALE**

**9 Giovedì santo** - *"In Cena Domini" Esodo 12,1-14*  
*salmo 115 - 1Corinti 11,23-26 - Giovanni 13,1-15*

**3 Venerdì santo** *"In Passione Domini" Is 52,13-53,12 - sl30 - Eb 4,14 . 5,7-9 - Giovanni 18,1-19,42*

**4 Sabato santo** *apertura chiesa solo al mattino*

**DOMENICA 12 aprile 2020**  
*"In resurrezione Domini" - ottava di Pasqua*  
**NON SI CELEBRA L'EUCARISTIA**  
apertura chiesa solo al mattino ore 7.30 - 12.00  
**EMERGENZA SANITARIA**

**LA CARITAS** parrocchiale con il Comune continuano a dare assistenza soprattutto con alimentari. Per informazioni Anna tel. 331 9244770. Verrà distribuito un foglio a tutte le famiglie  
**CASA DI RIPOSO** prosegue la solidarietà e gli ospiti sono in via di guarigione. Grazie ai volontari della Croce Rossa per il loro prezioso aiuto  
**GRAZIE ALLA PROTEZIONE CIVILE** per l'impegno di questi giorni. **GRAZIE** a tutti i volontari che stanno mostrando il volto più bello della nostra società chiamata alla solidarietà.

GRAZIE a chi si ricorda delle esigenze della Comunità. OFFERTE in chiesa oppure con bonifico Banca BP M IT93U050346070000000010500